

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3723 del 04/07/2024
Oggetto	D.Lgs. n. 152/2006 Parti II, III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: AUTODEMOLIZIONE RICAMBI RIMINI SRL - RIMINI. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R12, R3 e R4) di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, con cessazione della qualifica di rifiuto ex art. 184-ter cc. 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006, allo scarico di acque di dilavamento e di acque di prima pioggia in pubblica fognatura ex art.124 D.Lgs. n.152/2006 (S3 e S2), con comunicazione in materia di impatto acustico, ex L. n. 447/1995. Impianto ubicato in Comune di RIMINI, VIA TURCHETTA, 87 e 89. MODIFICA del Provvedimento n. 290 del 24.01.2022 e s.m. AMPLIAMENTO.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3870 del 04/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quattro LUGLIO 2024 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 Parti II, III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: AUTODEMOLIZIONE RICAMBI RIMINI SRL - RIMINI. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R12, R3 e R4) di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, con cessazione della qualifica di rifiuto ex art. 184-ter cc. 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006, allo scarico di acque di dilavamento e di acque di prima pioggia in pubblica fognatura ex art.124 D.Lgs. n.152/2006 (S3 e S2), con comunicazione in materia di impatto acustico, ex L. n. 447/1995. Impianto ubicato in Comune di RIMINI, VIA TURCHETTA, 87 e 89. MODIFICA del Provvedimento n. 290 del 24.01.2022 e s.m. AMPLIAMENTO.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” – Parte II *Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*, Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- l'art.179 *Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti* del D.Lgs. 152/2006, secondo cui vanno adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177 *Campo di applicazione e finalità*, commi 1 e 4, e 178 *Principi*, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi

compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;

- l'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006, in materia di cessazione della qualifica di rifiuto, il quale stabilisce che:
 - un rifiuto cessa di essere tale quando a seguito di operazioni di recupero, soddisfa i criteri adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti ministeriali (comma 2);
 - in mancanza dei suddetti criteri specifici, le autorizzazioni finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto sono rilasciate nel rispetto di specifiche condizioni di cui alla Direttiva 2008/98/CE nonché di criteri dettagliati, individuati al comma 3 dell'articolo in esame;
- il D.Lgs. n. 209/2003 e s.m. e la Del. G.R. n. 159 del 02.02.2004 in materia di gestione dei veicoli fuori uso e dei rifiuti da questi derivanti;
- il D.Lgs. n. 151/2005 e il D.Lgs. n. 49/2014 in materia di rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- il comma 3-septies dell'art.184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che le autorità competenti al momento del rilascio, comunicano al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, i nuovi provvedimenti autorizzatori emessi, riesaminati e rinnovati ai sensi dell'art.184-ter;
- il D.M. Ambiente del 21 aprile 2020, che definisce le modalità di funzionamento e di organizzazione del registro di cui al sopracitato comma 3-septies, la cui operatività fa sì che la comunicazione di cui al c. 3-bis si intenda assolta con la sola comunicazione al registro;
- il Reg. CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e la relativa "Guida ai rifiuti e alle sostanze recuperate" ECHA-2010-GF-01-IT, riferibile all'articolo 2, paragrafo 7, lettera d) dello stesso Regolamento;
- il Reg. CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP);
- la Del. G.R. n. 1991/2003 che stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione della garanzia finanziaria;
- l'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006, che regola il rilascio di autorizzazione al titolare dell'attività da cui origina lo scarico;

- l'art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006, in materia di acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia;
- il regolamento per la disciplina degli scarichi in pubblica fognatura approvato da ATO in data 02.04.2007;
- la L. n. 447/1995 in materia di impatto acustico;
- la Circolare Ministeriale n. 1121 del 21.01.2019 ed il Decreto Del Ministero Dell'interno del. 26 luglio 2022 in materia di prevenzione incendi e il Dpcm 27.08.2021 in materia di predisposizione del Piano di Emergenza Esterna;
- la L.R. Emilia Romagna n.4 del 20.04.2018 *Disciplina della Valutazione dell'impatto ambientale dei progetti*;

VISTE:

- la Legge n.56/2014, recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la LR n.13/2015 e smi, recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015;
- la D.D.G. n. 130/2021, avente ad oggetto la revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, approvata con D.G.R. n. 2291/2021;
- la D.D.G. n. 140/2022, avente ad oggetto la revisione dell'Assetto organizzativo analitico di ARPAE;
- la D.D.G. n. 94/2023, avente ad oggetto la revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 140/2022 e l'approvazione del Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n.106 del 27/11/2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con DDG n. 124 del 19/12/2023;
- la D.D.G. di ARPAE n.26/2024, in merito all'istituzione degli incarichi di funzione in

Arpae Emilia-Romagna;

- la Determinazione del Responsabile della Struttura Area Autorizzazioni e Concessioni Est n.364/2024 del 17/05/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione denominato "Autorizzazioni Complesse ed Energia - RN" all'Ing. Fabio Rizzuto;

RICHIAMATA la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

RICHIAMATA l'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, rilasciata alla ditta AUTODEMOLIZIONE RICAMBI RIMINI SRL avente sede legale e sede dell'impianto in Comune di RIMINI, VIA TURCHETTA, 89, finalizzata a svolgere l'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R12 e R4) di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, con cessazione della qualifica di rifiuto ex art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, allo scarico di acque di dilavamento e di acque di prima pioggia in pubblica fognatura ex art.124 D.Lgs. n.152/2006 (S2 e S3), con comunicazione in materia di impatto acustico, ex L. n. 447/1995, emessa con Provvedimento n. 290 del 24.01.2022, così come modificato con Provvedimenti nn. 4174 del 18.08.2022 e 6357 del 13.12.2022, ed avente scadenza il 24.01.2032;

DATO ATTO che la cessazione della qualifica di rifiuto di cui al Provvedimento sopra richiamato, in quanto disciplinata dal D.Lgs. n. 209/2003, avviene ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la garanzia finanziaria di cui alla Del. G.R. Emilia-Romagna n. 1991/2003, (polizza n. 186031303 del 30.03.2022 e s.m.) di UnipolSai ASSICURAZIONI S.p.A, prestata dalla ditta in oggetto, in adempimento al Provvedimento sopracitato, avente durata fino al 24.01.2032;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 61436 del 06.04.2023, il tecnico incaricato dalla ditta, iscritto all' Albo degli Ingegneri della Provincia di Rimini, ha presentato la dichiarazione di conformità delle opere, in ottemperanza a quanto disposto dal punto 16 lettera d. del Provvedimento n. 290/2022 e s.m. in relazione al previsto adeguamento della rete di raccolta delle acque reflue di cui alla lettera c. dello stesso punto dispositivo;

VISTA l'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dalla ditta AUTODEMOLIZIONE RICAMBI RIMINI SRL in data 28.07.2023, finalizzata alla modifica dell'autorizzazione suddetta, mediante:

- ampliamento dell'impianto (da 2.200 m² a 4.320 m²), ricomprensivo un lotto adiacente (2.120 m²) identificato al mappale 136 del Foglio 52 del Catasto del Comune di Rimini; adeguamento della pavimentazione della nuova area, ed eliminazione della recinzione e dell'aiuola che attualmente separano i due lotti, nonché spostamento del passo carraio presente nell'area esistente;
- riorganizzazione del layout all'impianto esistente, senza modifiche agli edifici presenti;
- individuazione di un settore da compartimentare interno all'area oggetto di ampliamento, da destinare ad altra attività e quindi escluso dall'impianto di gestione rifiuti;
- aumento dei quantitativi gestiti, sia stoccati istantaneamente, sia trattati annualmente;
- introduzione di nuovi rifiuti, in prevalenza metallici e riconducibili all'attività di autodemolizione e rottamazione da avviare alle operazioni R13 e R12; avvio al recupero dei RAEE, limitatamente allo svolgimento della messa in riserva R13;
- introduzione dell'operazione R3 per un nuovo rifiuto (*Plastica*) e delle operazioni R12 ed R4 per alcuni codici già autorizzati;
- autorizzazione alla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, di alcune componenti di veicoli che - pur avendo caratteristiche del tutto simili a quelli provenienti dall'attività di autodemolizione, già gestiti dalla ditta ai sensi del comma 2 dello stesso articolo in quanto disciplinati dal D.Lgs. n. 209/2003 - provengono da attività di manutenzione veicoli, carrozzerie, officine, ecc. e pertanto non rientrano nell'ambito di applicazione di tale Decreto;

RICHIAMATA la Conferenza di Servizi Preliminare n. 7 del 30.06.2022, ai sensi della L. 241/90 art. 14 c. 3, convocata su istanza della ditta AUTODEMOLIZIONE RICAMBI RIMINI SRL al fine di indicare al richiedente le condizioni per ottenere i necessari pareri, autorizzazioni, ecc., in vista della presentazione dell'istanza di variante sostanziale dell'Autorizzazione già rilasciata con Provv. n. 290/2022, concernente ampliamento e riorganizzazione dell'impianto nonché gestione di nuove tipologie di rifiuto, istanza successivamente inoltrata in data 28.07.2023, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, come sopra richiamato;

VISTO che la seduta della suddetta Conferenza di Servizi Preliminare si era conclusa

stabilendo che non vi fossero motivi ostativi alla presentazione di un'istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, che la stessa non fosse da assoggettare a procedura di screening e, al contempo, aveva stabilito, tra le altre cose, che la prevista area da compartimentare, esclusa dall'attività/impianto di gestione rifiuti, fosse mantenuta fisicamente separata dall'impianto da autorizzarsi e che il relativo sistema di raccolta delle acque fosse tenuto nettamente distinto; che la rimozione della fascia verde di separazione dei due lotti adiacenti dovesse essere compensata con un'altra area verde avente pari superficie da individuare all'interno dell'impianto e che dovesse essere aggiornata la valutazione di impatto acustico;

CONSIDERATO che le modifiche richieste il 28.07.2023 non sono assoggettate alla parte II di cui al D.Lgs. n. 152/2006, in materia di V.I.A., in quanto l'attività di autodemolizione e rottamazione in esame (operazioni R3 ed R4) viene svolta in un impianto avente superficie inferiore a 5.000 mq, pari al 50% di un ettaro, limite quest'ultimo stabilito dal punto 8.c) di cui all'Allegato IV alla suddetta parte II, tenendo conto della riduzione delle soglie operante nel Comune di Rimini, ed in quanto le altre attività di recupero sono riferite esclusivamente alla messa in riserva R13 e/o al recupero R12, operazioni che non sono ricomprese nei casi di assoggettabilità individuati dal suddetto Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO che, con nota prot. n. 143761 del 23.08.2023, il responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 7/2023 - in forma simultanea e modalità sincrona - alla quale sono stati invitati i seguenti soggetti: Comune di RIMINI, Provincia di Rimini, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Hera Spa, Comando Provinciale VVFF e l'interessato;

DATO ATTO che la Conferenza n. 7 riunitasi il 21.09.2023 e il cui verbale è allegato al presente Provvedimento, quale Allegato "A1", ha rimandato ad una seduta successiva la valutazione dell'istanza ed al contempo:

- ha demandato al SAC di formulare alla ditta la richiesta di documentazione integrativa ritenuta necessaria da ARPAE, Comune di Rimini, AUSL ed Hera Spa;
- in merito alle abilitazioni edilizie, ha rammentato alla ditta, di produrre la CILA al Comune competente, così come stabilito dalla norma di settore;
- ha demandato al SAC la trasmissione all'interessato della nota dei VV.FF. del 04.09.2023 e raccomandato alla ditta di provvedere alla tempestiva trasmissione ai VVFF stessi di quanto richiesto con nota del 15.09.2023, dandone comunicazione ad ARPAE;

- ha informato la ditta che, qualora avesse voluto ricomprendere all'interno dell'area adibita alla gestione dei rifiuti anche l'area compartimentata, già destinata ad altra funzione, le verifiche istruttorie da svolgersi per la nuova area avrebbero comportato il riavvio dei termini del procedimento amministrativo;

VISTA la nota prot. n. 343007 del 03.10.2023 con la quale la U.O. Edilizia Residenziale e Produttiva del Comune di Rimini, tra l'altro, rammenta che prima di effettuare gli interventi su terreni o costruzioni la ditta deve inviare una comunicazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna con allegato il progetto preliminare contenente la localizzazione dell'intervento e la descrizione delle opere di scavo e delle relative profondità completa di sezioni;

VISTE:

- la nota del 10.10.2023, con la quale il SAC ha formulato all'interessato la richiesta di documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza n. 7/2023;
- la richiesta motivata, fatta pervenire dall'interessato il 08.11.2023, volta ad una proroga di 45 gg. del termine per la presentazione della documentazione richiesta ed accolta con nota di ARPAE del 13.11.2023;
- la documentazione integrativa trasmessa dall'interessato il 07.12.2023 e il 12.01.2024;

VISTO che nella suddetta documentazione integrativa prodotta, tra l'altro, la ditta:

- riferisce di voler utilizzare anche l'area compartimentata ai fini dell'attività di gestione rifiuti, per una superficie totale dell'impianto di 4842 m² costituita dall'impianto esistente, di 2103 m², identificato al foglio 52, particella 168 (civico 89) del catasto del Comune di Rimini, nonché da una nuova area avente superficie pari a 2739 m², identificata alla particella 136 (civico 87) dello stesso foglio;
- definisce nel dettaglio il sistema complessivo di raccolta e trattamento delle acque reflue così come di seguito descritto:
 - rete per acque reflue domestiche (il cui scarico non è soggetto ad autorizzazione) che confluiscono negli scarichi esistenti al civico 89 (S2 già autorizzato) ed al civico 87 (S5 non soggetto ad autorizzazione), recapitanti in fognatura nera;
 - rete per acque reflue meteoriche di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali, dotata di tre vasche (scolmatore, accumulo e disoleatore), già dimensionata per l'ampliamento da realizzarsi, previa modifica al sistema scolmatore; lo scarico

delle acque di prima pioggia trattate ha portata discontinua e avviene in rete fognaria nera (S2 già autorizzato), mentre le acque di seconda pioggia vengono scaricate in rete fognaria bianca (S1 non soggetto ad autorizzazione);

- rete per acque di dilavamento delle aree scoperte di stoccaggio e trattamento rifiuti, che vengono convogliate separatamente in un impianto di trattamento in continuo esistente, costituito da una vasca di sedimentazione con disoleatore statico e quindi scaricate in rete fognaria nera (S3 già autorizzato), subito a monte del quale è prevista l'installazione di un sifone Firenze;
 - rete per acque meteoriche provenienti dalle coperture dei capannoni che vengono raccolte dai pluviali e attraverso una linea dedicata si collegano alla fognatura bianca comunale nei punti di scarico esistenti al civico 89 (S1) ed al civico 87 (S4), non soggetti ad autorizzazione;
 - sono inoltre presenti pozzetti stagni per la raccolta delle acque reflue industriali prodotte all'interno dei capannoni, per il loro successivo allontanamento come rifiuti;
- relaziona in merito all'ottemperanza delle prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi Preliminare n. 7 del 30.06.2022, convocata ai sensi della L. 241/90 art. 14 c. 3, concernenti la compensazione della fascia verde e l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico;

VISTO che, con nota prot. n. 7321 del 15.01.2024, è stato comunicato il riavvio dei termini del procedimento a decorrere dal **08.12.2023** ed al contempo è stata convocata la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 3/2024 - in forma simultanea e modalità sincrona - alla quale sono stati invitati i seguenti soggetti: Comune di RIMINI, Provincia di Rimini, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Hera Spa, Comando Provinciale VVFF e l'interessato;

DATO ATTO che la Conferenza n. 3/2024, riunitasi il 08.02.2024 e il cui verbale è allegato al presente Provvedimento, quale Allegato "A2", ha ammesso l'inoltro di documentazione integrativa e, fatta salva la valutazione positiva della stessa da parte di ARPAE, AUSL e Comune di Rimini per il tramite dell'ente gestore HERA S.p.A., ha espresso parere favorevole all'istanza di modifica dell'autorizzazione richiesta, con prescrizioni ritenute opportune dal Servizio Territoriale di ARPAE; ha inoltre rammentato alla ditta la presentazione di pratica edilizia al Comune competente, nonché l'inoltro al competente SUAP della comunicazione di cui all'art. 216 del R.D. 27.07.1934 n.1265 "T.U. delle leggi

sanitarie”.

ACQUISITI agli atti:

- la nota PG/26094 del 09.02.2024 con cui, su richiesta del SAC, il Servizio Territoriale ha prodotto la Relazione tecnica relativa all’istanza per la parte afferente alla competenza di ARPAE (gestione rifiuti), esprimendosi favorevolmente, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- la nota prot. n. 47389 del 07.02.2024, con la quale l’U.O. Pianificazione Generale del Comune di Rimini ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva, in merito alla compatibilità urbanistica;
- la nota prot. n. 49833 del 08.02.2024, con la quale l’U.O. Edilizia Residenziale e Produttiva del Comune di Rimini ha espresso il proprio parere favorevole - condizionato alla presentazione della pratica edilizia - in merito alla conformità urbanistico/edilizia dello stabilimento;
- la nota prot. n. 49253 del 08.02.2024, con la quale il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale del Comune di Rimini ha espresso parere favorevole in merito alla Valutazione Impatto Acustico predisposta dal T.C.A.;
- la nota prot. n. 20033 del 29.02.2024, con la quale il gestore del servizio idrico integrato Hera Spa ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva, al rilascio di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
- la nota prot. n. 2007 del 12.02.2024, con la quale il Comando Provinciale di Rimini dei VV.FF. ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva;
- comunicazione della BDNA (Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia), resa il 03/07/2024 (PG/2024/122598), attestante l’insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

VISTE:

- la nota del 08.03.2024, con la quale il SAC ha formulato all’interessato la richiesta di documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza n. 3/2024;
- la richiesta motivata, fatta pervenire dall’interessato il 12.04.2024, volta ad una proroga di 30 gg. del termine per la presentazione della documentazione richiesta ed accolta con nota di ARPAE del 15.04.2024;
- la documentazione integrativa trasmessa dall’interessato il 07.05.2024;

DATO ATTO che:

- la suddetta documentazione integrativa è stata valutata positivamente da ARPAE, ad esclusione della ivi prevista gestione dei rifiuti aventi codice EER 16 03 04 e 16 03 05* per i quali non è stata svolta istruttoria e che pertanto non vengono ricompresi nella presente Autorizzazione;
- con nota prot. n.111445 del 17.06.2024, ARPAE, tenuto conto della suddetta documentazione integrativa pervenuta il 07.05.2024, ha richiesto al Comune di Rimini U.O. Qualità Ambientale di far pervenire, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa, l'esito istruttorio attinente l'autorizzazione allo scarico ex art. 124 D.Lgs. n.152/2006, e che a tutt'oggi non è stato dato riscontro;
- non è pervenuta alcuna comunicazione da parte dell'AUSL a seguito della nota di ARPAE prot. n. 45959 del 08.03.2024, con la quale si riteneva espresso il parere positivo da parte di tale Azienda, decorsi 15 giorni dal ricevimento della documentazione integrativa prodotta dalla ditta;

VISTO l'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che:

- un rifiuto cessa di essere tale quando a seguito di operazioni di recupero, soddisfa i criteri adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria ovvero, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti ministeriali (comma 2);
- in mancanza dei suddetti criteri specifici, le autorizzazioni finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto sono rilasciate nel rispetto di specifiche condizioni di cui alla Direttiva 2008/98/CE nonché di criteri dettagliati, individuati al comma 3 dell'articolo in esame;

RICHIAMATE le linee guida SNPA approvate con delibera n. 41/2022 del 23.02.2022 per l'applicazione della cessazione della qualifica di rifiuto, di cui all'art.184-ter comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO che la ditta, nella propria documentazione tecnica (relazione tecnica integrativa), dichiara che le parti di ricambio ottenute dal recupero non sono assoggettate agli adempimenti stabiliti dal Regolamento CLP e che, relativamente al Regolamento REACH, gli articoli prodotti sono esentati dalla pre-registrazione di cui all'art. 2 paragrafo 7 lett. d);

VISTO che l'istanza è finalizzata anche alla cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter, commi 2. e 3. di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, di seguito riportati:

- comma 2: rifiuti disciplinati dal D.Lgs. n.209/2003, provenienti dall'attività di autodemolizione, per la produzione di componenti da reimpiegare nel mercato del ricambio;
- comma 3: rifiuti costituiti da componenti provenienti da manutenzione veicoli, carrozzerie, officine, ecc... aventi natura/caratteristiche, previste dal D.Lgs. n. 209/2003 ma che differiscono, per provenienza, dall'ambito di applicazione di tale Decreto, in quanto non derivanti da attività di demolizione veicoli;

RITENUTO che il rispetto delle CONDIZIONI di cui al comma 1 dell'art. 184-ter, e l'individuazione dei CRITERI, di cui ai commi 2. e 3. dell'art. 184-ter, siano garantiti rispettivamente per i componenti che cessano la qualifica di rifiuto di cui al comma 2 sopra richiamato, dalla piena applicazione del D.Lgs. n.209/2003 e per i componenti che cessano la qualifica di rifiuto di cui al comma 3, così come dettagliatamente riportato negli allegati C1 e C2;

PRESO ATTO che la ditta in esame è in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015 rilasciata da apposito ente certificatore, riferita all'impianto nella sua configurazione attuale;

VISTO che il progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data
1	Allegato 7 - Dichiarazione di impatto acustico	28.07.2023
2	Allegato 8.1 - Scheda per scarico di acque reflue industriali, acque di prima pioggia/acque reflue di dilavamento	28.07.2023
3	Allegato 12 - Dichiarazione circa le caratteristiche di impermeabilità delle aree previste dalla D.G.R. n. 159 del 02.02.2004 in materia di veicoli fuori uso	28.07.2023
4	Piano di ripristino ambientale	28.07.2023
5	Relazione tecnica REV.1	07.12.2023
6	Nota integrativa prot. n. 208656	07.12.2023

7	Schede tecniche EoW	07.12.2023
8	Planimetria T1: CTR, planimetria catastale, sistemazione generale dell'area, gestione rifiuti, reti di fognatura - REV. 1	07.12.2023
9	Planimetria T2: Progetto edilizio preliminare	07.12.2023
10	Valutazione Impatto Acustico	07.12.2023
11	Procedura di Sicurezza per la viabilità aziendale	07.12.2023
12	Nota integrativa prot. n. 83385	07.05.2024
13	Allegato 2 - schede riassuntive rifiuti gestiti	07.05.2024
14	Relazione tecnica integrativa	07.05.2024
15	Relazione tecnica di prevenzione incendi per la valutazione del progetto	07.05.2024
16	TAV. 01 Planimetrie	07.05.2024
17	TAV. 02 Prospetti e Sezioni Capannone A	07.05.2024
18	TAV. 02 Prospetti e Sezioni Capannone B e C	07.05.2024

PRESO ATTO che la ditta richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori per un importo di € 917,00;

RITENUTO, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta e dei pareri citati, che possa darsi luogo alla modifica del provvedimento di autorizzazione, così come richiesto, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DISPONE

1. di MODIFICARE l'Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, con Provvedimento n. 290 del 24.01.2022, così come modificato con i Provvedimenti n. 4174 del 18.08.2022 e n. 6357 del 13.12.2022, con i limiti e le prescrizioni di cui ai punti successivi, alla ditta **AUTODEMOLIZIONE RICAMBI RIMINI SRL** avente sede legale in Comune di RIMINI, VIA TURCHETTA, 89 e sede dell'impianto in Comune di **RIMINI, VIA TURCHETTA, 87-89**, su un'area ricadente sul mappale 136 e 168 del Foglio 52, del Catasto terreni dello stesso Comune, stabilendo che tale autorizzazione sostituisce e ricomprende:
 - l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R12, R4, R3) di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, con cessazione della qualifica di rifiuto ex art. 184-ter cc. 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006 - *competenza di ARPAE*;
 - l'autorizzazione ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 allo scarico di acque di dilavamento (dilavamento aree scoperte di stoccaggio e trattamento rifiuti) e di acque di prima pioggia (dilavamento piazzali) in pubblica fognatura - *competenza comunale*:
 - scarico di acque di dilavamento in rete fognaria nera (S3);
 - scarico di acque di prima pioggia trattate, scaricate in rete fognaria nera (S2);
 - la comunicazione in materia di impatto acustico di cui alla L. 447/1995 - *competenza comunale*;
2. che la ditta presenti, entro il 31.08.2024, l'appendice alla garanzia finanziaria (polizza n. 186031303 del 30.03.2022 e s.m. rilasciata da UnipolSai ASSICURAZIONI S.p.A.) già prestata ai sensi della Del. G.R. n. 1991/2003, riportante l'emissione del presente Provvedimento e l'aumento dell'importo fino a € **213.990,00** (di cui € 76.290,00 riconducibili alla potenzialità dell'impianto pari a 7629 t/a, moltiplicata per l'importo di 10 €, e 137.700,00 riconducibili alla superficie dell'impianto al netto delle aree verdi pari a 4.590 m², moltiplicata per l'importo di 30 €); si applicano, qualora sussistano le condizioni, le riduzioni previste per le ditte registrate ai sensi del Regolamento (CE) n.1221/2009 (EMAS) oppure in possesso di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015; ai fini dell'applicazione delle suddette riduzioni, la certificazione UNI EN ISO 14001:2015, rilasciata da apposito ente certificatore, in possesso della ditta in esame e ad oggi riferita all'impianto nella sua configurazione attuale, dovrà essere aggiornata tenendo conto dell'area oggetto di ampliamento; l'importo potrà essere pertanto ridotto a

condizione che l'azienda conservi la validità della certificazione/registrazione ambientale per il periodo di efficacia della presente autorizzazione e trasmetta la copia di tale certificato/registrazione successivamente alla sua scadenza.

3. di stabilire che la ditta, al termine dei lavori di modifica dell'impianto in oggetto, trasmetta ad ARPAE apposita dichiarazione di conformità delle opere al progetto presentato, resa da tecnico abilitato;
4. di **vincolare l'efficacia della presente Autorizzazione all'accettazione della garanzia finanziaria** di cui al precedente punto 2. dispositivo **ed alla trasmissione ad ARPAE della dichiarazione di conformità** di cui al precedente punto 3. dispositivo;
5. di rammentare alla ditta che, prima di effettuare gli interventi su terreni o costruzioni che prevedono operazioni di scavo, è necessario inviare una comunicazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna con allegato il progetto preliminare contenente la localizzazione dell'intervento e la descrizione delle opere di scavo e delle relative profondità completa di sezioni;
6. di rammentare alla ditta l'inoltro al competente SUAP della comunicazione di cui all'art. 216 del R.D. 27.07.1934 n.1265 "T.U. delle leggi sanitarie";
7. di rammentare alla ditta che la stessa dovrà essere in possesso delle abilitazioni edilizie, necessarie per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto;
8. di dare atto che lo stato di progetto dell'impianto è rappresentato e descritto nella documentazione, depositata agli atti del Servizio scrivente, costituita dai seguenti elaborati tecnici, di seguito elencati:

	ELABORATI	data
1	Allegato 7 - Dichiarazione di impatto acustico	28.07.2023
2	Allegato 8.1 - Scheda per scarico di acque reflue industriali, acque di prima pioggia/acque reflue di dilavamento	28.07.2023
3	Allegato 12 - Dichiarazione circa le caratteristiche di impermeabilità delle aree previste dalla D.G.R. n. 159 del 02.02.2004 in materia di veicoli fuori uso	28.07.2023
4	Piano di ripristino ambientale	28.07.2023
5	Relazione tecnica REV.1	07.12.2023
6	Nota integrativa prot. n. 208656	07.12.2023
7	Schede tecniche EoW	07.12.2023
8	Planimetria T1: CTR, planimetria catastale, sistemazione generale dell'area, gestione rifiuti, reti di fognatura - REV. 1	07.12.2023
9	Planimetria T2: Progetto edilizio preliminare	07.12.2023

10	Valutazione Impatto Acustico	07.12.2023
11	Procedura di Sicurezza per la viabilità aziendale	07.12.2023
12	Nota integrativa prot. n. 83385	07.05.2024
13	Allegato 2 - schede riassuntive rifiuti gestiti	07.05.2024
14	Relazione tecnica integrativa	07.05.2024
15	Relazione tecnica di prevenzione incendi per la valutazione del progetto	07.05.2024
16	TAV. 01 Planimetrie	07.05.2024
17	TAV. 02 Prospetti e Sezioni Capannone A	07.05.2024
18	TAV. 02 Prospetti e Sezioni Capannone B e C	07.05.2024

9. di stabilire che gli interventi previsti vengano realizzati **entro e non oltre il 31.12.2024**;
10. di allegare al presente Provvedimento i verbali della seduta della Conferenza di Servizi in materia di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 (Conferenza n. 7 del 21.09.2023 e Conferenza n. 3 del 08.02.2024), come parte integrante e sostanziale al presente Provvedimento, quali **Allegati A1 e A2**;
11. di dare atto che la planimetria dell'impianto è allegata al presente Provvedimento, quale **Allegato B**, e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
12. che la ditta mantenga in esercizio l'impianto nel rispetto degli elaborati tecnici depositati agli atti di ARPAE e delle prescrizioni da questa dettate;
13. di stabilire che la superficie permeabile dovrà rispettare i limiti individuati dall'art. 9 comma 3 del RUE;
14. di rammentare alla ditta di provvedere all'installazione di un impianto di illuminazione di sicurezza in conformità alla norma UNI EN 1838 (o norma tecnica equivalente) a copertura dei locali chiusi e che garantisca illuminamento ai percorsi di esodo esterni sino ai punti di raccolta;
15. di rammentare alla ditta che la parte dell'impianto idrico antincendio prevista a copertura delle aree esterne sia protetta dal gelo o, in alternativa sia "realizzata a secco";
16. di rammentare alla ditta che, a conclusione delle opere, il titolare prima dell'inizio dell'attività è tenuto a presentare la S.C.I.A. ex art. 4 del DPR 151/2021;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI:

17. di stabilire che i rifiuti ammessi, le operazioni di recupero e i quantitativi consentiti (di cui all'allegato C alla parte IV del D.lgs. n. 152/2006) siano unicamente quelli sotto elencati:

Codice EER	DEFINIZIONE	R13 t	R12 t/a	R4 t/a	R3 t/a
08 01 11	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,5	-	-	-
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,5	-	-	-
10 02 10	scaglie di laminazione	2	30	-	-
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	5	50	-	-
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	5	50	-	-
12 01 03	limatura e trucioli di metalli non ferrosi	5	50	-	-
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	5	50	-	-
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	2	-	-	-
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti (<i>cascami di lavorazione ferrosi e non ferrosi</i>)	5	50	-	-
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	0,5	-	-	-
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	1	-	-	-
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,5	-	-	-
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	1	-	-	-
15 01 04	imballaggi metallici	10	50	-	-
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	5	-	-	-
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	5	-	-	-
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	10	-	-	-
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	10	-	-	-
16 01 03	pneumatici fuori uso	30	-	-	-
16 01 04*	veicoli fuori uso	150	-	1.450	-
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	250	-	1.450	-
16 01 07*	filtri dell'olio	5	-	-	-

16 01 10*	componenti esplosivi (ad es. airbag)	1	-	-	-
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	1	-	-	-
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	1,5	5	-	-
16 01 17	metalli ferrosi	100	300	300	-
16 01 18	metalli non ferrosi	80	200	200	-
16 01 19	plastica	10	-	-	30
16 01 20	vetro	15	-	-	-
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	50	-	50 ⁽¹⁾	50 ⁽¹⁾
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	15	-	-	-
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	10	-	-	-
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	15	-	-	-
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	15	-	-	-
16 06 01*	batterie al piombo	10	-	-	-
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	2	-	-	-
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	2	-	-	-
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	2	-	-	-
17 04 01	rame, bronzo, ottone	10	50	-	-
17 04 02	alluminio	15	100	-	-
17 04 03	piombo	3	-	-	-
17 04 04	zinco	3	-	-	-
17 04 05	ferro e acciaio	50	500	-	-
17 04 06	stagno	3	-	-	-
17 04 07	metalli misti	30	300	-	-
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	10	-	-	-
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	2	-	-	-
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	9	-	-	-
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	30	-	-	-
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	3	20	-	-

19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	3	20	-	-
19 12 02	metalli ferrosi	30	600	-	-
19 12 03	metalli non ferrosi	30	500	-	-
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	15	-	-	-
20 01 40	metalli	10	500	-	-
	TOTALI	1.093,5	3.425	3.450	80

⁽¹⁾ il quantitativo di 50 t/a è da intendersi cumulativo delle operazioni R3 ed R4

- 18.** di ammettere all'operazione di **messa in riserva (R13)** un quantitativo massimo istantaneo complessivo di rifiuti pari a **1.093,5 tons.** e massimo annuale complessivo pari a **7.629 t/a;**
- 19.** di ammettere alle operazioni di **recupero (R12) - raggruppamento (limitatamente ai rifiuti speciali non pericolosi con caratteristiche simili) e/o cernita,** così come specificato al successivo punto 23 lett. w e x - un quantitativo massimo annuo complessivo di rifiuti pari a **3.425 tons./a;**
- 20.** di ammettere alle operazioni di recupero **R4** un quantitativo massimo annuo complessivo di rifiuti pari a **3.450 tons./a;**
- 21.** di ammettere alle operazioni di recupero **R3** un quantitativo massimo annuo complessivo di rifiuti pari a **80 tons./a;**
- 22.** di stabilire che il punto 14 dispositivo del Prov. n 290/2022 venga integrato con le seguenti prescrizioni:
- v. relativamente alla sorveglianza radiometrica la ditta dovrà aggiornare e tenere presso l'impianto la seguente documentazione:
- "carte di controllo" relative alla verifica del buon funzionamento della strumentazione portatile;
 - relazioni annuali dell'EdR, relative alla costruzione e all'aggiornamento periodico degli intervalli di accettabilità della strumentazione portatile;
 - rapporti di manutenzione della strumentazione portatile, se effettuati nell'anno di riferimento;
 - certificati di taratura della strumentazione portatile, se effettuata nell'anno di riferimento;

- documento contenente gli eventi di allarme confermati e non confermati riportanti: una colonna di specifica per carico entrante o uscente dall'installazione; una colonna descrittiva della tipologia di materiale che non sia esclusivamente il codice EER; una colonna riportante le anomalie radiometriche segnalate dal portale, indicando gli eventi verificati come “allarme confermato” o come “falso allarme”, con relativi esiti ed adempimenti conseguenti;
 - se effettuati: rapporti di prova e le conseguenti valutazioni da parte dell'EdR in merito alla valutazione di accettazione del carico, esenzione dalla notifica di pratica, per i materiali in entrata, e di valutazione dell'allontanabilità, per i rifiuti in uscita (valutazioni di allontanabilità da parte del EdR, anche ai sensi del D.Lgs n.101/2020, capo II, art.22 per carichi entranti ed art.23 per carichi uscenti contenenti radionuclidi di origine naturale);
- w. relativamente alle attività di gestione (R12) la ditta potrà operare selezione dei rifiuti speciali non pericolosi per i seguenti cod EER: 12 01 99 - 15 01 04 - 17 04 07 - 20 01 40; fermo restando che l'accettazione dei rifiuti identificati con codice EER 12 01 99 venga subordinata alla presentazione alla ditta, da parte del conferitore, di scheda descrittiva. I rifiuti ottenuti da detta selezione dovranno essere identificati con cod. EER 19 12 02 o in alternativa 19 12 03;
- x. relativamente alle attività di gestione (R12) la ditta potrà operare accorpamento dei rifiuti speciali non pericolosi per i seguenti cod EER: 10 02 10 - 12 01 01- 12 01 02 - 12 01 03 - 12 01 04 - 12 01 99 - 15 01 04 - 16 01 16 - 16 01 17 - 16 01 18 - 17 04 01 - 17 04 02 - 17 04 05 - 19 10 01 - 19 10 02 - 19 12 02 - 19 12 03 - 20 01 40; fermo restando che l'accettazione dei rifiuti identificati con codice EER 12 01 99 venga subordinata alla presentazione alla ditta, da parte del conferitore, di scheda descrittiva. I rifiuti ottenuti da detta selezione dovranno essere identificati con cod. EER 19 12 02 o in alternativa 19 12 03;
- y. relativamente alle attività di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi con cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi del D.L.gs 152/06 art. 184-ter comma 3, si ribadisce che le attività di recupero e i materiali recuperati devono comunque rispettare quanto disposto dal D.Lgs. 209/2003 nonché dalla Del. Reg. n° 159 del 02/02/2004;
- z. ai fini della corretta gestione dei RAEE e con riferimento al D.Lgs. n. 49/2014, la ditta dovrà rispettare i requisiti tecnici e le modalità operative stabilite negli allegati VII e VIII; durante la gestione dovranno essere attuati gli accorgimenti necessari volti a conseguire gli obiettivi di recupero minimi di cui all'allegato V;

- 23.** di individuare negli allegati, sotto riportati, le condizioni e i criteri specifici in presenza dei quali i rifiuti ivi specificati, cessano di essere qualificati come rifiuti (EoW), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152:
- **Allegato C1** (parti di ricambio per veicoli - metalliche);
 - **Allegato C2** (parti di ricambio per veicoli - plastiche);
- 24.** che ogni lotto di materiale, che ha cessato la qualifica di rifiuto ai sensi dell'articolo 184-ter comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, sia dichiarato conforme, attraverso la **dichiarazione di conformità** che dovrà essere trasmessa, prima dell'inizio del trasporto, al primo cessionario cui è destinato l'EoW;
- 25.** che la dichiarazione di conformità di cui al punto precedente sia resa con le indicazioni riportate nell'**Allegato D** del presente Provvedimento;
- 26.** che il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW, come specificato nel sistema di gestione, corrisponda al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità di cui al punto 25 e 26;
- 27.** che, qualora, al termine dell'attività di recupero, i materiali ottenuti non presentassero le caratteristiche relative alla produzione di EoW ai sensi dell'art. 184 ter, comma 3 del D.Lgs 152/06, essi dovranno essere gestiti come rifiuti speciali;
- 28.** che la Ditta mantenga ed aggiorni la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001:2015 e la certificazione del Sistema di Gestione per la qualità ISO 9001:2015, rilasciata da apposito ente certificatore;
- 29.** che la ditta dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE ogni variazione (rinnovo, decadenza, modifica, ecc.) riguardante le certificazioni UNI EN ISO in possesso della ditta stessa;
- 30.** di rammentare:
- a. di raccogliere e tenere a disposizione per eventuali controlli, la documentazione relativa, agli adempimenti in merito al Regolamento (Ce) n. 1907/2006 - REACH e n. 1272/2008 (CLP) al fine di dimostrare di operare nel rispetto di tali regolamenti;
 - b. che il legale rappresentante della ditta autorizzata è tenuto ad adempiere agli obblighi concernenti il sistema di tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art.188-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
 - c. che durante la gestione dell'impianto dovranno essere attuati gli accorgimenti necessari volti a conseguire gli obiettivi di recupero minimi di cui all'allegato V del D.Lgs. n. 49/2014;

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLO SCARICO DI DILAVAMENTO (dilavamento aree scoperte di stoccaggio e di trattamento rifiuti) e di ACQUE DI PRIMA PIOGGIA (dilavamento piazzali) in pubblica fognatura (S3 e S2) - (art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006):

31. devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- a. sono ammessi unicamente gli scarichi derivanti da: dilavamento piazzale e lavaggio mezzi (S3) e acque di prima pioggia (S2). Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, ecc.) che confluiscono negli scarichi S2 e S5 sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del regolamento del Servizio Idrico Integrato. Le acque meteoriche dei pluviali dei capannoni sono convogliate alla rete bianca di Via Turchetta attraverso gli scarichi S1 e S4;
- b. lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tabella B del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- c. devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - n.2 sifoni 'Firenze' dotati di doppia ventilazione e posizionati all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile, sugli scarichi S2 e S3;
 - sedimentatore/disoleatore per il trattamento in continuo delle acque reflue di dilavamento e industriali sulla linea di scarico S3 (piazzale 2.100 m²);
 - pozzetto deviatore e vasca di prima pioggia con disoleatore (V = 14,6 mc, 2.785 mq piazzale) sulla linea di scarico S2;
 - n.2 misuratori di portata elettromagnetici approvati e piombati da HERA sugli scarichi S2 e S3;
 - valvola di regolazione di portata tarata in modo che lo scarico finale S3 in pubblica fognatura non superi la portata di 1 l/s. Prevedere inoltre opportuni accorgimenti per compensare i picchi di portata durante gli eventi meteorici (es. pozzetto di compensazione ecc.);
 - n.2 pozzetti di prelievo sugli scarichi S2 e S3 costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo e individuati mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
- d. i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to precedente potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di HERA. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a

carico del Titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA;

- e. la vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;
- f. lo svuotamento della vasca di prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare 0,5 l/sec;
- g. le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza (almeno annuale), in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del Titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- h. al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante, dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato degli oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione;
- i. nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
- j. lo scarico deve essere regolato mediante apposita elettropompa di sollevamento controllata da un detector di portata ad induzione elettromagnetica, in modo tale da non superare i 2 l/s;
- k. devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
- l. la portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare 2 l/s;
- m. è fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad ARPAE, al Comune competente e ad Hera Spa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente; in caso di disattivazione degli impianti per lavori di manutenzione, le date di arresto e riattivazione degli impianti devono essere concordate con il Gestore e dovrà essere comunicata ogni eventuale variazione;

- n. il titolare è tenuto a presentare al Gestore denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Il Gestore provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi;
- o. al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato è attivo e che corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni;

ALTRE DISPOSIZIONI GENERALI

- 32.** di cassare i punti n. 9, 10, 11, 12, 16 dispositivo del Provvedimento n. 290 del 24.01.2022 e s.m.;
- 33.** di confermare, senza alcuna variazione, tutte le altre disposizioni e prescrizioni dettate con Provvedimento n. n. 290 del 24.01.2022 e s.m., i quali dovranno essere conservati presso la sede della ditta, unitamente al presente Provvedimento, esibiti ad eventuali richieste di controllo;
- 34.** di comunicare il presente provvedimento al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006;
- 35.** di individuare nel Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente Provvedimento;
- 36.** di dare atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente Provvedimento;
- 37.** di dare atto che, avverso il presente Provvedimento, è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- 38.** di provvedere, per il presente Provvedimento autorizzativo, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- 39.** di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge 190/2012 e dal vigente Piano Integrato di Attività e

Organizzazione approvato da Arpae..

**Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di Rimini - Area Est
*Dott. Stefano Renato de Donato***

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.